

COMUNICATO STAMPA

RAGUSA, SALVATI 4 PAZIENTI IN LISTA D'ATTESA

In tempi di Emergenza Coronavirus, a Ragusa la donazione di organi di una donna e un meraviglioso lavoro di squadra di tutto il personale sanitario del presidio ospedaliero "Giovanni Paolo II" hanno consentito di salvare la vita di quattro pazienti in lista d'attesa per un trapianto.

A dare l'assenso alla donazione è stato il marito della donatrice, 41 anni, deceduta per emorragia cerebrale. «Terminate le sei ore di osservazione previste dalla normativa - racconta Luigi Rabito, il coordinatore per i trapianti del presidio ospedaliero - dopo che la Commissione, costituita dai colleghi Manuela Antoci, Emanuela Caggia, e Salvatore Castellino, ha dichiarato la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo, e dunque morte cerebrale della paziente, il marito, con grande solidarietà e generosità nonostante il momento di grande dolore, ha manifestato il consenso alla donazione».

Come prevedono le linee guida prima di procedere al prelievo degli organi, la donatrice è stata sottoposta agli accertamenti per la ricerca di SARS-CoV-2 che hanno escluso l'infezione.

Rabito è stanco e commosso dalla lunga nottata: «In un momento in cui i normali percorsi e la normale attività ospedaliera sono stravolti, siamo riusciti a dimenticare per 48 ore il problema Covid 19 e ci siamo concentrati su questa donazione. Ringrazio – conclude Rabito - tutti gli operatori che si sono impegnati. C'è stata una grande collaborazione, una grande sintonia, e una grande voglia di aiutarsi in un periodo particolarmente difficile come questo. E come sempre, grazie anche al Centro Regionale Trapianti, per noi supporto fondamentale».

Alle 3 della notte scorsa è iniziato il prelievo degli organi, durato fino alle 11 di questa mattina. L'intero processo di procurement e trapianto di organi è stato gestito dal CRT Operativo diretto da Bruna Piazza. Sono stati prelevati fegato, reni, polmoni e cornee.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

In sala operatoria, insieme alle equipe chirurgiche erano presenti gli anestesisti Silvia Assenza, Valentina Taranto, l'oculista Salvatore Stella, il caposala Giuseppe Occhipinti, gli infermieri di sala operatoria Franca Occhipinti e Sala, e l'operatore socio sanitario Vittorio Di Cristina.

«Ringrazio la famiglia della donatrice e tutti gli operatori della nostra sanità – dichiara Giorgio Battaglia, Coordinatore del Centro Regionale Trapianti Sicilia - che, in questo momento di emergenza che sta mettendo a dura prova il sistema sanitario, sono riusciti a dare il meglio di loro stessi senza risparmiarsi. Questa donazione, in un momento in cui domina la paura per il contagio e per le ulteriori conseguenze, è una straordinaria testimonianza di generosità, spirito di solidarietà e speranza. Ringrazio per l'aiuto fornito – conclude Battaglia - anche Polizia, Guardia di Finanza e Carabinieri e lo staff dell'aeroporto di Comiso, riaperto per consentire il trasporto delle equipe chirurgiche e degli organi prelevati».

Palermo, 2 aprile 2020

Ufficio Stampa CRT Sicilia